

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

**Articolo I. Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo 10" di Vicenza.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 settembre dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

**Articolo II. Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

**Articolo III. Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

**Articolo IV. Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Articolo V. Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, avendo concordato prima con le RSU date e orari possibili.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

**Articolo VI. Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
  - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, entro la prima convocazione. Ogni variazione relativa a risorse umane/finanziarie sarà oggetto di successiva informativa.

**Articolo VII. Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
  - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
  - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
  - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
  - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
  - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
  - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione

bus  
Dfr  
Musica  
DZV  
Opauke

- dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
  - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
  - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
  - k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

**Articolo VIII. Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
  - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
  - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
  - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
  - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
  - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
3. Al fine di prevenire e comporre i conflitti collettivi di lavoro nel comparto scuola si fa riferimento alle procedure di raffreddamento e conciliazione previste dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 Dicembre 2020.

**CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

**Articolo IX. Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale online sul sito, e situata nell'atrio di ingresso della sede centrale dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna situata al piano terra nella sede centrale, concordando con La Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

**Articolo X. Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, La Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale, il funzionamento del centralino telefonico, la reperibilità dei contatti con le famiglie, per cui n. 1 unità di personale collaboratore scolastico (esclusa l'eventualità di adesione di tutto il personale docente assegnato al plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo presso la sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Riguardo le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR territoriale 2019.

**Articolo XI. Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, La Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, alcuni giorni prima dall'organizzazione sindacale alla dirigente.

**Articolo XII. Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum consultivo tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Articolo XIII. Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 e del successivo "Protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali del 02 febbraio 2021 per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero" - Regolamento di applicazione**

1. Procedure da seguire in occasione dello sciopero In occasione di ogni sciopero:
  - la Dirigente scolastica invita in forma scritta, anche per e-mail, il personale a comunicare la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria intenzione;



Torre  
Afb  
Mursolon  
Della  
C. Brada

- Touze*  
*ATB*
- la dichiarazione di adesione è efficace al fine della trattenuta ed è irrevocabile, salvo il caso in cui il lavoratore sia individuato nel contingente di personale destinato a garantire le prestazioni indispensabili;
  - non è più disciplinato il caso in cui il lavoratore, una volta comunicata l'adesione, manifesti l'intenzione di aver mutato intenzione (offerta tardiva di lavoro);
  - La scuola comunica alle famiglie, nelle forme ritenute più adeguate (sito internet, e-mail, appositi avvisi sul registro elettronico, ecc.) e almeno 5 giorni prima dell'inizio dello sciopero le seguenti informazioni: indicazione delle Organizzazioni Sindacali che hanno proclamato lo sciopero, le motivazioni inerenti alla vertenza, i dati relativi o alla rappresentatività a livello nazionale;
  - l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;
  - l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione sulla base delle comunicazioni rese dal personale.

*Musella*  
*DZV*

2. Contingenti di personale atti a garantire le prestazioni indispensabili

- La Dirigente scolastica individua, sulla base della comunicazione del personale e dei criteri individuati nel protocollo, i nominativi del personale in servizio da includere nei contingenti per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili;
- I nominativi del personale incluso nei contingenti devono essere comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero;
- Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- Il numero delle unità viene individuato in n. 1 unità di CS e n. 1 unità di personale A.A. per la sede centrale (tenuto conto che disposizioni di apertura/chiusura degli altri plessi possono essere assegnate a collaboratori della Dirigente);
- per ciò che non è specificato si rinvia all'Accordo ARAN del 02/12/2020 "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" ed al Protocollo di intesa tra Dirigente scolastica e organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari per assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Articolo XIV. Collaborazione plurime del personale docente**

- Paolini*
1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, previa richiesta di disponibilità al personale interno in possesso delle competenze specifiche.

**Articolo XV. Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, sentita la disponibilità del personale.
2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, da retribuire con un compenso forfettario per un monte ore preventivamente accantonato.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività la Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del

CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo a carico del progetto.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Articolo XVI. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - i. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - ii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - iii. l'orario di entrata non potrà essere successivo a 30 minuti dall'orario di inizio delle lezioni per gli amministrativi, a 5 minuti dall'orario di apertura del plesso per i collaboratori scolastici;
  - iv. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Articolo XVII. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate via mail istituzionale (IC10vicenza.edu.it) e/o pubblicate sul sito istituzionale (www.ic10vicenza.edu.it) e/o sul registro elettronico (Bacheca/Registro) a partire dalle 7:30 ed entro le ore 18:30 dal lunedì al venerdì.
2. Al di fuori di questi orari e nei giorni di sabato e domenica, i lavoratori potranno ignorare la comunicazione ricevuta senza che nulla possa essere addebitato.
3. Resta inteso che si dovrà accedere alla comunicazione nella fascia oraria 7:30/18:30 successiva.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. In questo caso l'urgenza dovrà essere evidenziata nell'oggetto.
6. In caso di richiesta di risposta immediata, la stessa deve essere inviata non appena si è presa visione della comunicazione.

**Articolo XVIII. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Tou =

ATA

Musella

D. Z. No

GP

## TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

## CAPO I - NORME GENERALI

## Articolo XIX. Fondo per il salario accessorio

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Tab. 1	FONDI FINALIZZATI A.S. 2025/26	
	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 + fondo valorizzazione del merito personale scolastico	€ 50.435,04
	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.049,76
	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.390,05
	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 771,82
	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.349,91
	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (valorizzazione professionalità, continuità e servizio in sede disagiate) a.s. 2025/26	€ 19.149,49
	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (valorizzazione professionalità, continuità e servizio in sede disagiate) a.s. 2024/25	€ 35.984,46
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 116.130,53</b>
	per i progetti nazionali ed europei (PN, PNRR)	€ 51.999,00 (Piano Estate 2023-24 e 2024-25) € 64.440,00 (Agenda Nord) € 51.480,00 (Piano Estate 2025-26) € 14.920,00 (Orientamento) € 150.000,00 (Agenda Nord - ulteriore assegnazione)

3. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso La Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

## Articolo XX – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione

scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Articolo XXI. Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine le risorse sono assegnate secondo la ripartizione di cui alle tabelle che seguono:

Tab. 2	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/26	
Fondo istituzione scolastica + RESIDUI A.S. 2024-25 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE.		€ 50.435,04
<b>Accantonamenti</b>		
Indennità di direzione DSGA		- € 4.516,50
Compenso primo Collaboratore		- € 3.000,00
Compenso secondo Collaboratore		- € 2.800,00
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>		<b>€ 40.118,54</b>

Tab. 3	RIPARTIZIONE DEL FIS – A.S. 2025/26				
Fondo istituzione scolastica da ripartire					€ 40.118,54
<b>Calcolo ripartizione FIS - A.S. 2025/26</b>					
N. docenti	N. ATA	% docenti	% ATA	Importi lordo dipendente	
107	18	77	23	<b>€ 30.891,28 DOCENTI</b> <b>€ 9.227,26 ATA</b>	

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

**Articolo XXII. Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate nelle tabelle 4, 5, 6:

Tab. 4	FUNZIONI STRUMENTALI			
Orientamento e Continuità - 3 Doc.	Inclusione Alunni BES - 1 Doc.	Inclusione Alunni H - 2 Doc.	Didattica e Innovazione - 2 Doc.	TOTALE

*Touze*

*Atto*

*Mursella*

*D. B. No*

*Prizzi*

Fava  
 DTB  
 Muscia  
 D. Z. No  
 P. P.

a persona	a persona	60% primaria 40% secondaria	50% primaria 50% secondaria	
€ 1.500,00	€ 549,76	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 4.049,76

Tab. 5	STANZIAMENTI PERSONALE DOCENTE		
FUNZIONE	N° Docenti	Importi lordo dipendente	
COADIUTORI COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE	2	€ 2.000,00	
COORDINATORE PLESSO COLLODI	1	€ 1.200,00	
COORDINATORE PLESSO CABIANCA	1	€ 1.600,00	
COORDINATORE PLESSO COLOMBO	1	€ 1.800,00	
COORDINATORE PLESSO FRACCON	1	€ 1.800,00	
COORDINAMENTO SOSTITUZIONE DOCENTI CALDERARI	1	€ 1.000,00	
REFERENTI MENSA	4*	€ 500,00	
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE SS 1° CALDERARI	8	€ 2.648,00	
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE SS 1° CALDERARI CLASSI TERZE	4	€ 1.554,00	
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE PRIMARIA	21	€ 3.759,00	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (8 secondaria, 1 sostegno primaria, 5 primaria)	14	€ 1.400,00	
TEAM DIGITALE	3	€ 600,00	
ANIMATORE DIGITALE	1**	€ 1.000,00	
REFERENTE SITO WEB E COMUNICAZIONE	1	€ 1.000,00	
REFERENTE ACCOUNT G-SUITE	1	€ 1.000,00	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO, BENESSERE A SCUOLA E SUPPORTO PSICOLOGICO	1	€ 1.000,00	
REFERENTE PROGETTI PNRR, PN 2021-27, ALTRO	1	€ 1.000,00	
REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE - ERASMUS +	1	€ 247,00	
REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE - E-TWINNING	1	€ 247,00	
REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE - SCAMBIO CULTURALE	1	€ 247,00	
COORDINATORE INDIRIZZO MUSICALE	1	€ 1.000,00	
COORDINATORE DOCENTI TIROCINANTI TFA	1	€ 300,00	
REFERENTE RETE INFANZIA	1	€ 300,00	
COORDINATORE POLO ARTISTICO - PERFORMATIVO	2	€ 603,28	
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	8	€ 1.600,00	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5	€ 750,00	
PREDISPOSIZIONE ORARIO	5***	€ 750,00	

<b>TOTALE RISORSE PER FIGURE DI SISTEMA</b>	<b>€ 30.891,28</b>
---	--------------------

\* 150 € per i plessi "C. Colombo" e "T. e F. Fraccon", 100 € per i plessi "C. Collodi" e "J. Cabianca" (sulla base del numero degli alunni)

\*\* in assenza di risorse finalizzate da parte del MIM

\*\*\* 250 € per "Calderari", 150 € per i plessi "C. Colombo" e "T. e F. Fraccon", 100 € per i plessi "C. Collodi" e "J. Cabianca" (sulla base della complessità del plesso)

2. Eventuali residui ed economie saranno prioritariamente accantonati per aumentare la retribuzione dei Coordinatori di classe.

Tab. 6	FONDO PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	Importi lordo dipendente
	Fondi disponibili attività complementari educazione fisica	<b>€ 771,82</b>

**Articolo XXIII. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico**

1. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico vengono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

**Articolo XXIV. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione della professionalita', continuita' e servizio in sede disagiate**

1. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-bis, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:

"b-bis) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica; "b-ter) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234."

sono pari a:

Tab. 7	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA', CONTINUITA' E SERVIZIO IN SEDE DISAGIATE	Importi lordo dipendente
	Fondi disponibili per la valorizzazione della professionalita', continuita' e servizio in sede disagiate a.s. 2025-26	€ 19.149,49
	Fondi disponibili per la valorizzazione della professionalita', continuita' e servizio in sede disagiate a.s. 2024-25	€ 35.984,46

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-bis, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:

"b-bis) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti

Tons  
 Dkt  
 Mursella  
 D. C. M.  
 G. P. M.

alla continuità didattica; "b-ter) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234."

sono determinati nel quinquennio di riferimento (2019/2024 per le risorse assegnate nell'a.s. 2024/25, 2020/2025 per le risorse assegnate nell'a.s. 2025/26) e sulla base dei seguenti criteri generali:

- requisito A: per il 70% ai docenti che non abbiano, almeno nell'ultimo quinquennio, presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione e che non abbiano accettato il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso;
- requisito B: per il 30% ai docenti che da almeno cinque anni insegnano nell' istituzione scolastica non avendo la residenza o il domicilio nella medesima provincia della istituzione scolastica;
- effettivo servizio prestato;
- continuità garantita agli studenti (assenza richiesta di cambio di plesso/classe/sezione).

3. Si precisa che:

- il beneficio sarà ripartito equamente tra i docenti in possesso di ciascun requisito;
- al ricorrere di ambedue i requisiti richiamati, il beneficio si cumula;
- nell'eventualità non risulti in possesso del requisito A o B alcun docente, la relativa percentuale dello stanziamento confluisce nell'altro beneficio (A in B o B in A).

**Articolo XXV. Conferimento degli incarichi**

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**Articolo XXVI. Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate forfettariamente secondo quanto previsto dalla tabella che segue. I fondi, se non utilizzati, confluiscono nella medesima voce per l'a.s. successivo.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 7, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Tab. 8	STANZIAMENTI PERSONALE ATA - proposta Piano Ata a.s. 2025/2026		Importi lordo dipendente
Assegnazione FIS ATA - Totale da distribuire			€ 9.227,27
<b>QUOTA FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>		<b>Dipendenti</b>	<b>N. ore</b>
			<b>€ 3.227,27</b>
Collaborazione ai progetti PTOF	1	<i>forfettario</i>	€127,27
Sostituzione colleghi assenti	4	<i>forfettario</i>	€ 1.200,000
Gestione infortuni alunni	1	<i>forfettario</i>	€ 400,00
Verifica titoli GPS docenti e graduatorie d'Istituto personale ATA	1	<i>forfettario</i>	€ 400,00

Touc  
 AB  
 Musella  
 D  
 V  
 O

Collaborazione con docenti pratiche alunni H BES DSA	1	forfettario	€ 400,00
Monitoraggi area didattica	1	forfettario	€ 100,00
Monitoraggi area personale	1	forfettario	€ 100,00
Gestione infortuni personale	1	forfettario	€ 200,00
Gestione rapporti con fornitori e ditte esterne	1	forfettario	€ 300,00
<b>QUOTA FIS COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>N. ore</b>	<b>€ 6.000,00</b>
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	3	forfettario	€ 1.200,00
Supporto ad attività legate a progetti rientranti nel PTOF	6	forfettario	€ 600,00
Flessibilità oraria	4	forfettario	€ 600,00
Supporto nella cura e nell'igiene personale alunni H	4	forfettario	€ 600,00
Disponibilità a lavorare su più sedi	4	forfettario	€ 600,00
Supporto organizzativo alle attività didattiche nei plessi	4	forfettario	€ 400,00
Gestione cassetta primo soccorso	5	forfettario	€ 400,00
Piccola manutenzione	1	forfettario	€ 400,00
Supporto all'attività amministrativa (portineria, fotocopie, telefono...)	12	forfettario	€ 1.200,00
<b>Economie</b>			<b>€ 0,00</b>

**Articolo XXVII. Incarichi specifici**

1. I criteri sulla base dei quali vengono assegnati gli incarichi specifici sono: le competenze nell'area specifica, l'esperienza professionale, la formazione, l'anzianità di servizio, la disponibilità.
2. Le risorse disponibili sono assegnate forfettariamente secondo la tabella che segue:

Tab. 9	INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA - proposta Piano Ata a.s. 2025/2026		Importi lordo dipendente
<b>Importo assegnato</b>			<b>€2.390,05</b>
<b>QUOTA FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>		<b>Dipendenti</b>	<b>N. ore</b>
			<b>€ 890,05</b>
Coordinatore dell'area personale	1	forfettario	300,00
Coordinatore dell'area didattica	1	forfettario	300,00
Referente pratiche con Enti esterni (sicurezza, concorsi, bandi ecc...)	1	forfettario	290,05
<b>QUOTA FIS COLLABORATORI SCOLASTICI</b>		<b>Dipendenti</b>	<b>N. ore</b>
			<b>€ 1.400,00</b>
Assistenza agli alunni portatori di handicap, inclusa l'igiene personale e l'aiuto nell'uso dei servizi igienici	14	forfettario	1.400,00
<b>Economie</b>			<b>€ 0,00</b>

Tene  
 Ata  
 Musella  
 D. S. No  
 G. P.

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Articolo XXVIII. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o eletto tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

**Articolo XXIX. incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

**TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Articolo XXX. Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa La Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, La Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Articolo XXXI. Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, La Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Tanca  
D.H.  
Mussella  
D. Z. N.  
Speck